

Partita l'iniziativa dell'associazione Tremembè: 78 domande su scuola, lavoro, casa, servizi del territorio e relazioni

«IntegrAzione», parte l'operazione ascolto

Indagine provinciale sugli immigrati: cosa pensano e cosa chiedono

di Paolo Piffer

TRENTO. «IntegrAzione» è un progetto promosso dall'associazione Tremembè che intende capire cosa pensano e propongono gli stranieri che vivono in Trentino riguardo ad alcuni settori chiave. Una vasta indagine a livello provinciale specchio del benessere o del malessere che vede gli immigrati come protagonisti. Ma anche una fotografia della loro situazione, dei rapporti con la comunità trentina, delle aspettative, difficoltà speranze. Tutto in un questionario con 78 domande su scuola, lavoro, casa, servizi del territorio e relazioni.

«Abbiamo deciso di intervistare gli immigrati - ha detto Francesca Zeni di Tremembè nel corso della presentazione a palazzo Trentini - per cogliere dubbi, paure, nodi problematici ma anche per conoscere e valorizzare le esperienze positive e significative che possono nascere nel territorio e consentire la conoscenza reciproca dei trentini vecchi e nuovi». Già nel 2005 Tremembè svolse un'in-

indagine in questo campo. Quella volta per mettere in luce le iniziative municipali più interessanti a favore degli stranieri. Il questionario è stato stampato in circa 400 copie ed è già iniziata la distribuzione al Cinformi di Trento nord (il Centro informativo della Provincia) e si conta di andare avanti fino ad aprile. La compilazione sarà assistita per aiutare lo straniero a comprendere pienamente la massa di domande proposte. Nel resto del territorio provinciale sono programmati incontri e punti di distribuzione in biblioteche, scuole, comuni. Qui il lavoro di diffusione e aiuto nella compilazione proseguirà fino a giugno.

«La scuola trentina aiuta gli studenti immigrati ad inserirsi nella realtà scolastica?»; «Sei contento del rapporto con il datore di lavoro?»; «Ti hanno aiutato nella ricerca di una casa?»; «La tua cultura è valorizzata nel territorio trentino?»; queste, una per ogni sezione, alcune delle domande. Al progetto hanno aderito 14 associazioni di stranieri presenti in Trentino. Collaborano il Cin-

formi, il Consorzio dei Comuni, la Cooperazione e il Forum trentino della pace. «È un progetto che parte dal basso. Sarà uno strumento molto utile per i politici», ha detto Roberto Bombarda del Forum trentino per la pace. «Conoscere le strade dei percorsi di integrazione - ha aggiunto Paolo Tonelli della Cooperazione - è parecchio importante».

«I Comuni trentini - ha affermato Alberto Ceschi del Consorzio dei Comuni - guardano con grande attenzione ai risultati del sondaggio, che si estende a tutto il territorio provinciale».

All'incontro sono intervenu-



Un'immagine della preghiera nell'ultimo giorno del Ramadan della comunità islamica del Trentino

ti anche alcuni rappresentanti delle comunità straniere presenti in Trentino. «È ottimo il metodo adottato perché si ascoltano gli interessati, gli immigrati, non più stranieri ma cittadini a pieno titolo», ha sottolineato Aboulkheir Breighe-

che, presidente della comunità islamica. Per Nadia Kouliatina dell'associazione Agorì «con questa iniziativa, positivamente si cerca di capire i problemi per poi affrontarli. Il sogno di ogni straniero è un'integrazione soft». Fatos Nanushi dell'as-

sociazione albanese Illiria ha detto che «è preferibile parlare di interazione più che di integrazione perché, in questo modo, si salvaguardano le differenze. Penso che sia ormai ora che veniamo considerati, più che stranieri, nuovi cittadini».

IN MAGGIO A MARTIGNANO

Cene dell'AltroMondo, anche studenti ai fornelli



Una cena multietnica

TRENTO. Ci sono novità per la nuova edizione delle Cene dell'AltroMondo, la kermesse gastro-nomico-culturale organizzata dall'associazione Tremembè che si svolgerà a Martignano dal 22 al 24 maggio prossimi e che quest'anno porterà «ai fornelli» i Paesi dell'est. Infatti, in cucina, insieme ai cuochi delle comunità straniere «spadeleranno» anche gli studenti del Centro di formazione professionale alberghiero di Rovereto che concorreranno così alla preparazione dei 1000 piatti serali. Arrivate all'ottava edizione, le Cene sono ormai un appuntamento imperdibile per chi vuole assaggiare qualcosa di diverso dal solito ma pure conoscere altre culture, entrare in contatto con altri mondi, che poi ormai si mischiano anche con il nostro. Nel corso degli anni sono «passati» da Martignano piatti di mezzo pianeta, dall'Asia al Sudamerica, dall'Africa all'Ucraina. Da metà aprile i biglietti per le cene sa-

ranno in prevendita in tutte le Casse rurali del Trentino. Inoltre, chi andrà in collina potrà contare su una tendostruttura, con pavimento in legno, quattro volte superiore a quella degli scorsi anni. Utile precauzione in caso di pioggia. Ancora, verranno utilizzati piatti in porcellana per produrre meno rifiuti. Gli anni scorsi si usavano i piatti di plastica. Gli spettacoli saranno curati direttamente dal Centro servizi culturali S.Chiara. Le serate si concluderanno verso le 23 con il fil attorno al fuoco. E'Radio Studio Sette In Blu» manderà in onda in diretta tutta la manifestazione. Nei giorni precedenti l'inizio delle Cene dell'AltroMondo, per l'esattezza il 19 maggio, per le vie del centro città si terrà un'anteprima musicale. Poi, in collina, il via alle «danze» con la cucina dei Paesi dell'est che gli organizzatori assicurano profumata e variegata, densa di contaminazioni ottomane. (pa.pi.)